

della Società predetta, della indennità di esproprio.

Successivamente, essendo risultato, a seguito di accertamenti posteriori all'anzidetta delibera del 27 novembre 1935, che le aree da liberare dall'ipoteca figurano distinte in esatto con dati in parte differenti da quelli indicati nel verbale della delibera stessa, allegato all'atto di quietanza e consenso alla cancellazione, il Direttore Generale, in occasione della relazione di tale atto, provvedeva ad una più precisa descrizione delle aree. -

Nonostante che la facoltà di provvedere, ove necessario, alla migliore identificazione catastale degli afferimenti da liberare dall'ipoteca fosse stata espressamente conferita al Direttore Generale dal l'On. Consiglio, il Conservatore delle Ipoteche di Trento non ha ritenuto di poter procedere alla richiesta formalità di cancellazione, a causa delle divergenze risultanti fra gli estremi catastali contenuti nel verbale dell'adunanza 27 novembre 1935 e quelli contenuti nell'atto di quietanza e consenso alla cancellazione. La Società per la Bonifica dei Corroni Ferraresi e per Imprese Agricole ha pertanto richiesto che l'Istituto voglia provvedere ad una rettifica della precedente delibera del 27 novembre 1935. -

Quanto sopra il Direttore Generale sotto